



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 aprile 2015, pubblicato nella G.U.R.I. del 12 giugno 2015, n. 134 (in seguito denominato *decreto*) recante le modalità per la concessione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento funzionali alla riduzione dei consumi energetici da realizzare nei territori delle Regioni ex-obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 1 giugno 2015 (in seguito denominato *decreto direttoriale*), che ha stabilito il termine di apertura, le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni, le condizioni, i punteggi e le soglie minime di ammissibilità delle domande, nonché le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al *decreto*;

VISTA la convenzione stipulata in data 12 febbraio 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Associazione bancaria italiana (ABI) per l'adozione, da parte delle banche aderenti alla convenzione stessa, di uno specifico contratto di conto corrente (nel seguito *conto corrente vincolato*) finalizzato all'erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate e in grado di garantire il pagamento ai fornitori dei beni agevolati in tempi celeri;

VISTO l'atto integrativo della predetta convenzione, stipulato in data 22 aprile 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Associazione bancaria italiana (ABI) per estendere la disciplina della convenzione medesima alle procedure di erogazione delle agevolazioni di cui al decreto ministeriale 5 dicembre 2013;

VISTO l'ulteriore atto integrativo (nel seguito *atto integrativo*), stipulato in data 13 maggio 2015 tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Associazione bancaria italiana (ABI) che estende la disciplina, in quanto applicabile, alle procedure di erogazione delle agevolazioni di cui al *decreto*, apportando opportune precisazioni alla convenzione medesima;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, recante la disciplina per l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul



funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il programma di investimento codice identificativo domanda n. NEE_000649 presentato dall'impresa MB PLAST SAS DI FONTAINE LILIANA & C. in data 30 giugno 2015, nonché le eventuali integrazioni documentali presentate nel termine delle successive 72 ore, per un importo complessivo pari a € 327.500,00 (Eurotrecentosettantemilacinquecento/00), di cui per spese pregresse pari a € 0,00;

CONSIDERATO l'esito positivo delle verifiche relative alle ulteriori prescrizioni del *decreto*;

VERIFICATA la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla concessione delle agevolazioni e la coerenza con gli obiettivi e i criteri di selezione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 6820 del 20 luglio 2007, come modificata dalla decisione della Commissione europea C(2012) 9719 *final* del 19 dicembre 2012 (in seguito denominato POI);

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità, relativo al *soggetto beneficiario*;

VISTA la consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia prot. PR_NAUTG_Ingresso_0062456_20160413 effettuata ai sensi dell'articolo 92, comma 1 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 come modificato dal D. Lgs. 13 ottobre 2014 n. 153, per il soggetto MB PLAST SAS DI FONTAINE LILIANA & C, il quale non risulta censito;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 92, comma 2 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, come modificato dal decreto legislativo 13 ottobre 2014 n. 153, decorso il termine di cui al medesimo comma, primo periodo, dello stesso articolo, i soggetti di cui all'articolo 83 commi 1 e 2 procedono anche in assenza dell'informazione antimafia e che, in tal caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

CONSIDERATO di dover procedere all'adozione del provvedimento di concessione sotto condizione risolutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 come modificato dal decreto legislativo 13 ottobre 2014 n. 153;



DECRETA

Art. 1.

(Determinazione delle agevolazioni)

1. All'impresa MB PLAST SAS DI FONTAINE LILIANA & C., con sede legale nel Comune di POZZUOLI (NAPOLI), in via campana 233, cap. 80010, C.F. 04952881219, classificata come "Piccola Impresa", appresso denominata soggetto beneficiario è concessa una agevolazione nella forma di finanziamento agevolato pari a € 245.625,00 (Euroduecentoquarantacinquemilaseicentoventicinque/00), da restituirsi in 10 anni.

2. L'agevolazione, di cui al comma 1, è concessa ai fini della realizzazione del programma di investimento da realizzare nell'unità produttiva localizzata nel Comune di POZZUOLI (NAPOLI), in via campana 233, cap. 80010, con spese complessive ammissibili pari a € 327.500,00 (Eurotrecentoventisettemilacinquecento/00), come da piano di investimento riportato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e così sintetizzato:

| | Spese ammesse linea attività 1.2 (€) | Spese ammesse linea attività 2.1 (€) | Spese ammesse Totale (€) |
|-----------------------------------|---|---|---|
| Totale | 0,00 | 327.500,00 | 327.500,00 |
| Di cui spese già sostenute | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto direttoriale, l'ammontare dell'agevolazione sarà rideterminato a conclusione del programma di investimento sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili. In ogni caso, l'ammontare complessivo dell'agevolazione così rideterminato non potrà essere superiore a quello individuato al comma 1.

Art. 2.

(Impegni del *soggetto beneficiario*)

1. Il *soggetto beneficiario* si impegna a:

- utilizzare sistemi di pagamento delle spese, comprese quelle eventualmente già sostenute, che ne consentano la piena tracciabilità. I pagamenti non possono, pertanto, essere effettuati per contanti, né attraverso assegni bancari o circolari;
- realizzare il piano di investimento di cui all'articolo 1, comma 2, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2016;



- c) rispettare i criteri e le modalità di presentazione delle richieste di erogazione, previsti dal *decreto direttoriale*;
- d) rendicontare esclusivamente spese capitalizzate;
- e) non ricorrere, per l'acquisto dei beni oggetto del programma di investimento, al sistema della locazione finanziaria;
- f) garantire, per la quota non coperta dalle agevolazioni previste dall'articolo 1 comma 1 del presente provvedimento, la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari al 25 per cento delle spese ammissibili complessive;
- g) presentare la richiesta di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni entro 3 mesi dalla data di conclusione dell'investimento;
- h) comunicare tempestivamente al Ministero le eventuali variazioni secondo le modalità indicate di cui all'articolo 7 del *decreto direttoriale*;
- l) non distogliere dall'uso previsto i beni oggetto del programma di investimento per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di imprese di piccole e medie dimensioni, a partire dalla data di ultimazione del programma stesso;
- m) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le attività di controllo e monitoraggio disposte dal *Ministero* nonché dai competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante sopralluoghi e verifiche ispettive in loco;
- n) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Ministero* allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati, nonché la valutazione e diffusione dei risultati complessivi dell'intervento di cui al *decreto*;
- o) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo comunicate dal Ministero, che il programma d'investimento agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse del FESR e a informare il pubblico circa l'agevolazione ottenuta, in applicazione dell'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1828/2006;
- p) riportare in modo indelebile la dicitura "POI Energie rinnovabili e risparmio energetico. Spesa di euro dichiarata per l'erogazione della ... (prima, seconda, terza, etc.) quota del programma NEE... Nuovo Bando Efficienza Energetica ex DM 24 aprile 2015" sugli originali dei documenti attestanti le spese sostenute ammesse alle agevolazioni;
- q) tenere aggiornate le scritture contabili secondo i criteri della contabilità ordinaria per tutta la durata del finanziamento agevolato con espressa annotazione ed identificazione dei beni immobili e mobili ammessi alle agevolazioni;



r) rispettare tutte le ulteriori prescrizioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 3.

(Erogazione delle agevolazioni)

1. L'erogazione delle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 1 avverrà, secondo quanto previsto dal *decreto direttoriale*, sulla base delle richieste avanzate dall'impresa beneficiaria, nel rispetto del disposto di cui sopra al comma 3 dell'articolo 1, nel numero massimo di due quote, per stati d'avanzamento lavori, il primo dei quali almeno pari al 30 per cento del totale della spesa ammessa come indicato all'art.4, comma 1 del *decreto direttoriale*.

2. Le richieste di erogazione delle agevolazioni devono essere presentate secondo le modalità e la modulistica richiamate agli articoli 4 e 5 del *decreto direttoriale*, comunque entro e non oltre il terzo mese dalla data di conclusione del programma d'investimento.

Art. 4.

(Rimborso del finanziamento agevolato)

1. Il *soggetto beneficiario* si impegna a restituire il finanziamento agevolato, pari a € 245.625,00 (Euro duecentoquarantacinquemilaseicentoventicinque/00) in n. 20 rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ciascun anno, la prima delle quali a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione.

2. Il *soggetto beneficiario* versa le rate di ammortamento con le modalità indicate dal *Ministero* con apposita comunicazione.

3. Nel caso di ritardo, per non più di un anno, nel pagamento delle rate di ammortamento, decorre di pieno diritto a favore del *Ministero* un interesse di mora pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata, maggiorato di tre punti percentuali. Gli interessi di mora decorrono senza bisogno di alcuna intimazione, né messa in mora, ma soltanto per la scadenza del termine di cui al comma 1.

4. Il *soggetto beneficiario* può estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il debito derivante dal finanziamento concesso con il presente atto.

Art. 5.

(Revoche)

1. Il *Ministero* può revocare i benefici concessi, in misura parziale o totale, al verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi:

- a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione irregolare per fatti comunque imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili;



- b) fallimento dell'impresa beneficiaria ovvero apertura nei confronti della medesima di altra procedura concorsuale;
- c) mancato rispetto dei massimali previsti all'articolo 3, comma 2, del *Regolamento de minimis*, qualora venga accertato dal *Ministero* in qualunque fase del procedimento. Qualora invece il superamento dei medesimi massimali venga tempestivamente comunicato al *Ministero*, la revoca delle agevolazioni non viene effettuata purché l'impresa beneficiaria rinunci formalmente al beneficio che ha determinato il superamento;
- d) mancato rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui all'articolo 7, comma 5, del *decreto*;
- e) mancata realizzazione del programma di investimento;
- f) mancata realizzazione del programma di investimento nei termini indicati all'articolo 5, comma 4, lettera f) del *decreto*;
- g) mancata presentazione dell'ultima richiesta di erogazione entro il terzo mese dalla data di conclusione del programma d'investimento;
- h) non mantenimento dei beni per l'uso previsto nella regione in cui è ubicata l'unità produttiva per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di imprese di piccole e medie dimensioni, a partire dalla data di ultimazione del programma stesso;
- i) inadempimento degli obblighi previsti dagli articoli 11 e 12 del *decreto*;
- j) inadempimento degli impegni e degli obblighi previsti dal presente provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento;
- l) mancata restituzione protratta per oltre un anno delle rate di ammortamento del finanziamento. La revoca è parziale e commisurata alla quota di finanziamento non restituita.

2. In caso di revoca, il soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire, in tutto o in parte, l'importo già erogato, al quale si aggiungerà un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di ciascuna erogazione, maggiorato di cinque punti percentuali. Qualora la revoca sia disposta per l'ipotesi di cui al comma 1, lettera a), potranno essere applicate le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

3. Qualora l'impresa beneficiaria realizzi in modo parziale il programma di investimento agevolato, ma lo stesso risulti organico e funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 5, comma 1, del *decreto*, il *Ministero* provvede alla revoca parziale dell'agevolazione concessa, in misura proporzionale al valore del programma di investimento agevolato non realizzato.

4. Il presente decreto e gli atti conseguenti sono sottoposti alla condizione risolutiva a seguito del ricevimento, da parte dell'Amministrazione, dell'informazione antimafia



interdittiva di cui all'articolo 92, comma 2-bis del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, dalla quale risulti a carico della società beneficiaria la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. Al verificarsi di tale eventualità, la revoca si applica anche quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla trasmissione del decreto di concessione e viene revocato l'intero importo di agevolazione concessa compreso il valore delle opere già eseguite.

Art. 6.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. Il *Ministero* può controllare l'andamento delle attività, i risultati conseguiti per effetto della realizzazione del programma di investimento e la sua rispondenza a quanto approvato, nonché la pertinenza, l'effettivo ammontare e la congruità delle spese e dei costi sostenuti, secondo i criteri e con le modalità che riterrà più opportuni e può disporre, in ogni fase della procedura, ispezioni.

2. Nel caso in cui i controlli di cui al comma 1 non abbiano dato esito positivo, il Ministero sospende l'erogazione delle agevolazioni, comunicandone i motivi al *soggetto beneficiario*, il quale deve regolarizzare la propria posizione entro il termine massimo di 30 giorni dalla data della richiesta.

Art. 7.

(Disposizioni finali)

1. L'impegno assunto con il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese dell' 1 giugno 2015 a valere sulle risorse del POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007 - 2013, e precisamente sui fondi rotativi appositamente costituiti nella forma di strumenti di ingegneria finanziaria presso la società Invitalia S.p.A. in conformità a quanto previsto dall'articolo 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dagli articoli 43 e seguenti del Regolamento (CE) 1828/2006 per il finanziamento agevolato, è così ripartito:

- per € 0,00 sulla Linea di attività 1.2;
- per € 245.625,00 sulla Linea di attività 2.1.

2. Ai sensi degli articoli 6, 7, paragrafo 2, lettera d), e 8 del Regolamento (CE) 1828/2006, il *soggetto beneficiario*, verrà incluso nell'elenco pubblicato sul sito Internet dedicato "www.poienergia.it".

3. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla trasmissione, da parte del *soggetto beneficiario*, del provvedimento medesimo debitamente sottoscritto, entro 10 giorni dalla ricezione.



IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e
successive modifiche*

Il Legale rappresentante di MB PLAST SAS DI FONTAINE LILIANA & C. sottoscrive
il presente decreto per accettazione degli obblighi e oneri in esso indicati.

(firma digitale)



Allegato 1

PIANO DI INVESTIMENTO APPROVATO

| sivo | Linea di attività | Categoria di spesa | Descrizione del bene | Importo ammesso | Di cui spese pregresse |
|---------------|--|-------------------------------------|--|---------------------|------------------------|
| | 2.1 - Interventi per l'efficienza energetica | Macchinari, impianti e attrezzature | FORNITURA IMPIANTO DI MONO ESTRUSIONE TIPO EXK 40B/1100 AD INVERTER | € 262.800,00 | € 0,00 |
| | 2.1 - Interventi per l'efficienza energetica | Macchinari, impianti e attrezzature | FORNITURA E MESSA IN OPERA DI SISTEMA DI OTTIMIZZAZIONE DI TENSIONE DI RETE DA 145 KVA | € 19.000,00 | € 0,00 |
| | 2.1 - Interventi per l'efficienza energetica | Macchinari, impianti e attrezzature | RIFACIMENTO ED ADEGUAMENTO QUADRO ELETTRICO GENERALE BT E MT | € 21.200,00 | € 0,00 |
| | 2.1 - Interventi per l'efficienza energetica | Macchinari, impianti e attrezzature | COMPRESSORE CECCATO DRC60 IBR ED ESSICCATORE CECCATO CDX 100 | € 24.500,00 | € 0,00 |
| TOTALE | | | | € 327.500,00 | € 0,00 |